

PERCORSO DI SVILUPPO ORGANIZZATIVO DEL SISTEMA SALUTE NELLE CARCERI

LE ATTIVITA' FORMATIVE SVOLTE

ANNO	TITOLO	OBIETTIVI e CONTENUTI	DESTINATARI
2014	La Gestione delle relazioni in carcere	<p>La comunicazione è implicata nelle fasi più salienti del lavoro quotidiano dell'operatore sanitario e richiede pertanto al professionista di possedere uno specifico bagaglio di conoscenze e abilità, per aumentare l'efficacia di ruolo, per meglio fronteggiare situazioni complesse ed emotivamente cariche e per prevenire incomprensioni e conflitti.</p> <p>Il contesto carcerario in cui gli operatori prestano servizio, con la sua delicatezza e le sue particolarità, rende ancor più necessario lo sviluppo di competenze relazionali efficaci, quale strumento strategico per una corretta relazione d'aiuto e per garantire il benessere personale degli operatori, con una ricaduta positiva in termini di riduzione del disagio lavorativo e dello stress relazionale.</p> <p>Il percorso formativo è finalizzato a promuovere un orientamento professionale competente alla gestione delle relazioni, a condividere in equipe atteggiamenti e comportamenti consapevoli e coerenti con il contesto e la mission, a sostenere il benessere dell'operatore.</p> <p>Gli argomenti affrontati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'analisi delle rappresentazioni: detenuto, cura, ruolo • Comunicazione e relazione con il paziente detenuto • La gestione delle emozioni • La gestione dei conflitti • La collaborazione nell'equipe • La multiculturalità 	<p>Gli incontri sono stati svolti nelle sedi territoriali ed hanno coinvolto i diversi ruoli socio-sanitari che operano nel contesto carcerario dell'Emilia Romagna</p>
2015	Laboratori di audit learning	<p>3 Laboratori, ognuno rivolto specificatamente ad un ruolo manageriale (Responsabile di Programma, Referente Medico, Coordinatore infermieristico) finalizzati ad una riflessione critica sulle esperienze con particolare riferimento all'analisi del ruolo di Responsabile di Programma, di Medico Referente e di Coordinatore infermieristico, per individuarne punti di forza e criticità al fine di promuoverne lo sviluppo organizzativo e delle principali competenze di ruolo</p>	<p>Responsabili di Programma, Referenti Medici, Coordinatori infermieristici</p>

2015	Lo sviluppo delle competenze manageriali	<p>I Responsabili di Programma e i Medici Referenti, impegnati nel governo di processi ad elevata complessità organizzativa, gestionale e relazionale richiedono lo sviluppo di skills manageriali specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stili di leadership: conoscere il proprio stile per motivare e guidare • Fronteggiamento delle principali situazioni di interazione con i collaboratori nell'attività di gestione dell'U.O. (la gestione dei feedback, il coinvolgimento attivo, la delega,...) • La risoluzione positiva dei conflitti 	Responsabili di Programma, Referenti Medici
2015	Quality nursing in carcere	<p>Le equipe infermieristiche impegnate nelle varie realtà operative hanno sperimentato diversi pattern d'azione, soluzioni organizzative, modelli collaborativi che hanno prodotto una notevole ricchezza di dati, spunti di riflessione, mappatura di criticità che sono stati analizzati, rielaborati in maniera collettiva al fine di produrre conoscenze sistematizzate e condivise in grado di orientare lo sviluppo di buone prassi e consolidare un vero approccio "quality nursing" in carcere.</p> <p>In questo step del percorso formativo, rivolto ai Coordinatori infermieristici, i partecipanti hanno potuto confrontare le loro esperienze locali, elaborare teorie e pratiche di sistema, affrontando in particolare il tema della socializzazione organizzativa</p> <p>I partecipanti hanno condiviso alcuni strumenti e processi chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mappa delle competenze dell'infermiere in carcere • Fasi ed attori del processo di inserimento • Elenco delle attività condivise dell'infermiere in carcere • Indice del kit del neoassunto/neoinserito • Vademecum dei comportamenti dell'infermiere in carcere 	Coordinatori infermieristici
2015	Follow up e accompagnamento delle equipe	<p>Il percorso formativo svolto nel 2014 ha evidenziato la necessità e l'importanza di mantenere presidiato il tema della gestione delle relazioni in carcere con specifici interventi rivolti alle diverse equipe che operano nelle carceri della Regione. La continuità dell'azione formativa aveva il duplice obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • permettere il monitoraggio di alcune azioni di miglioramento emerse in aula, • accompagnare le equipe in un processo di consolidamento dell'integrazione multidisciplinare 	Operatori della salute che operano nelle carceri della Regione Emilia Romagna

2016	<p>La Formazione Manageriale</p> <p>Sostenere il ruolo e lo sviluppo di competenze per la governance organizzativa e clinica</p>	<p>Gli esiti del laboratorio sulle competenze manageriali, svolto lo scorso anno ha evidenziato la necessità di aumentare il proprio orientamento agli obiettivi e alcune skill di governance organizzativa.</p> <p>In particolare si è ritenuto importante</p> <ul style="list-style-type: none"> • Approfondire significati e azioni necessarie a “creare condizioni organizzative” per la realizzazione del programma di salute nelle carceri. • Approfondire i processi connessi alla governance clinica per una più precisa definizione di ruolo. • Sostenere integrazione e vision condivise • Sviluppare competenze alla gestione non conflittuale delle riunioni 	Responsabili di Programma e Referenti Medici
2016	Benchmarking	<p>Una metodologia basata sul confronto sistematico che permette ai servizi che lo applicano di compararsi con altri servizi qualitativi e soprattutto di apprendere da questi per migliorare.</p> <p>Gli operatori hanno potuto confrontarsi con le esperienze organizzative del carcere di Bollate; del Reparto La Nave di S. Vittore e con l’esperienza del carcere Lo Russo Cotugno di Torino in merito al tema del peer supporter e dell’organizzazione dei servizi di tutela della salute.</p>	Responsabili di Programma, Referenti Medici e Coordinatori infermieristici
2016	Sostegno alle equipe territoriali	<p>L’accompagnamento delle equipe territoriali è stato finalizzato al consolidamento del lavoro di gruppo e lo sviluppo delle competenze cooperative, anche attraverso l’analisi dei casi portati dagli operatori per un intervento migliorativo dei processi chiave clinico assistenziali ed organizzativi. Tale scelta riconferma il significato simbolico di ribadire il ruolo di “cura e orientamento” del servizio regionale rispetto alle visioni ed agli obiettivi della promozione della salute in carcere, oltre che rappresentare un fattore specifico di motivazione alla partecipazione.</p>	Tutti i professionisti delle equipe socio sanitarie che operano nelle carceri dell’Emilia Romagna
2017	Socializzazione organizzativa dei neoinserti nelle equipe della salute in carcere	<p>La complessità del contesto carcere richiede una particolare attenzione nella selezione, nell’orientamento al ruolo e nell’inserimento delle risorse umane per questo è utile prevedere percorsi pianificati di socializzazione organizzativa; si è quindi progettato un percorso formativo finalizzato a</p> <ul style="list-style-type: none"> • Condividere finalità e metodologie per la socializzazione organizzativa dei neoassunti/neoinserti in carcere 	Responsabili di Programma, Referenti Medici; Coordinatori infermieristici

		<ul style="list-style-type: none"> • Definire il processo e gli strumenti a sostegno dell'inserimento in carcere dei nuovi professionisti • Definire ruoli e competenze all'interno del percorso 	
2017	<p>Socializzazione organizzativa dei neoinseriti nelle equipe della salute in carcere</p> <p>La realizzazione degli strumenti</p>	<p>Il percorso formativo sulla socializzazione organizzativa dei neoinseriti nelle equipe della salute in carcere ha portato ad integrare ed elaborare strumenti a supporto del percorso di ingresso al lavoro dei professionisti che operano nel setting carcerario.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Wellcome KIT • Vademecum della socializzazione organizzativa • Il piano di apprendimento • Video di orientamento • Definizione delle procedure trasversali 	Responsabili di Programma, Referenti Medici; Coordinatori infermieristici
2017	<p>Socializzazione organizzativa dei neoinseriti nelle equipe della salute in carcere</p> <p>Formazione dei Tutor (medici e infermieri)</p>	<p>Percorso formativo rivolto agli operatori sanitari individuati dalle singole sedi in qualità di tutor dei professionisti neoassunti/neoinseriti, finalizzato a</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenere l'orientamento professionale al ruolo di tutor degli infermieri/medici neoinseriti in carcere • Conoscere e utilizzare gli strumenti di supporto all'inserimento 	Tutor medici ed infermieristici nominati dalle singole sedi
2018	<p>Socializzazione organizzativa dei neoinseriti nelle equipe della salute in carcere</p> <p>Percorso di onboarding. La formazione d'aula dei neoinseriti</p>	<p>Percorso d'aula, strutturato per area vasta, dedicato ai professionisti neoassunti/neoinseriti e finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rielaborare l'esperienza individuando punti di forza e criticità anche attraverso il confronto multidisciplinare e tra le diverse realtà organizzative • Condividere conoscenze, orientamenti e filosofia del servizio di promozione e tutela della salute nelle carceri • Condividere buone pratiche nei principali processi di presa in carico (accoglienza, detenzione, dimissione) • Sostenere lo sviluppo di competenze psicosociali necessarie per affrontare la quotidianità lavorativa in particolare: <ul style="list-style-type: none"> ○ Instaurare relazioni collaborative con i colleghi ○ Rielaborare le proprie rappresentazioni sul detenuto e sviluppare competenze alla relazione di cura 	Operatori neoassunti/neoinseriti negli ultimi due anni
2018	<p>Socializzazione organizzativa dei</p>	<p>Formazione rivolta agli operatori che hanno esercitato il ruolo di tutor, per fare un bilancio dell'iniziativa, adottare eventuali correttivi</p>	Tutor medici ed infermieristici

	neoinseriti nelle equipe della salute in carcere Follow up	metodologici e organizzativi, promuovere pratiche riflessive e di sviluppo sulla tutorship in carcere	
2018	Aggiornamento ruoli manageriali	Incontri di aggiornamento: <ul style="list-style-type: none"> • Riforma ordinamento penitenziario • Gestione del dolore • Monitoraggio iniziative peer supporter e onboarding 	Responsabili di Programma e Referenti Medici
2018	Sostenere lo sviluppo di iniziative peer support nelle carceri dell'Emilia Romagna	Percorso formativo dedicato agli operatori impegnati nella progettazione/realizzazione di interventi peer support nelle sedi territoriali finalizzato a sostenere un confronto sulle buone pratiche, sui modelli di intervento, sulle attenzioni metodologiche e organizzative, sui criteri di monitoraggio e valutazione, anche attraverso la conoscenza di alcune tra le più significative esperienze realizzate sia a livello internazionale che nazionale per lo sviluppo e il coordinamento delle sperimentazioni realizzate a livello regionale.	Psicologi, Educatori, Assistenti Sociali o altre figure coinvolte nella progettazione/sperimentazione progetti peer support


ANNO 2014

LA GESTIONE DELLE RELAZIONI IN CARCERE

La comunicazione è implicata nelle fasi più salienti del lavoro quotidiano dell'operatore sanitario e richiede pertanto al professionista di possedere uno specifico bagaglio di conoscenze e abilità, per aumentare l'efficacia di ruolo, per meglio fronteggiare situazioni complesse ed emotivamente cariche e per prevenire incomprensioni e conflitti.

Il contesto carcerario in cui gli operatori prestano servizio, con la sua delicatezza e le sue particolarità, rende ancor più necessario lo sviluppo di competenze comunicativo-relazionali efficaci, quale strumento strategico per una corretta relazione d'aiuto e per garantire il benessere personale degli operatori, con una ricaduta positiva in termini di riduzione del disagio lavorativo e dello stress relazionale.

Il percorso formativo, strutturato in diversi step di apprendimento, è stato finalizzato a promuovere un orientamento professionale competente alla gestione delle relazioni, a condividere in equipe atteggiamenti e comportamenti consapevoli e coerenti con il contesto e la mission, a sostenere il benessere dell'operatore.

<i>Modulo</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>Contenuti</i>
<p data-bbox="257 911 616 986"><i>MODULO COMUNICAZIONE E RELAZIONE</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"><li data-bbox="734 911 1189 1082"><input type="checkbox"/> Sostenere lo sviluppo di un orientamento professionale competente alla relazione per la gestione di interazioni positive	<ul style="list-style-type: none"><li data-bbox="1301 911 1839 938"><input type="checkbox"/> La salute in carcere alla ricerca di identità<li data-bbox="1301 959 2007 1034"><input type="checkbox"/> La relazione operatore-paziente: principali aspettative e problemi nel setting carcerario<li data-bbox="1301 1054 2007 1129"><input type="checkbox"/> Le competenze e gli strumenti della relazione di aiuto in carcere<li data-bbox="1301 1150 1962 1225"><input type="checkbox"/> La comunicazione come strumento di “protezione” e valorizzazione del professionista<li data-bbox="1301 1246 1771 1273"><input type="checkbox"/> Comunicare bene per curare meglio

<p>MODULO EMOZIONI</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Potenziare l'autoconsapevolezza e la gestione delle proprie emozioni 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Emozioni e relazione: un modello interpretativo <input type="checkbox"/> La gestione delle emozioni e le corrette strategie di fronteggiamento
<p>MODULO GESTIONE DEL CONFLITTO</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Favorire la corretta gestione delle situazioni conflittuali riducendo lo stress dell'operatore 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Il carcere tra conflitti di sistema e lavoro di rete <input type="checkbox"/> Quando la relazione non funziona: la gestione dei conflitti nell'equipe e tra le equipe professionali
<p>MODULO COOPERAZIONE</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Sostenere relazioni collaborative nell'equipe sanitaria 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Competenze e fattori di rischio per una buona collaborazione nell'equipe
<p>MODULO INTERCULTURA</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Facilitare la relazione con il detenuto straniero <input type="checkbox"/> Aumentare la consapevolezza delle determinanti culturali nei processi di cura 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> La percezione dello straniero: bias percettivi ed emotivi <input type="checkbox"/> Etnocentrismo e percorsi di cura <input type="checkbox"/> La comunicazione interculturale in sanità: l'influenza delle culture di riferimento sulle modalità comunicative e sui comportamenti attivati con gli operatori sanitari.